



Resoconto sintetico del Consiglio Comunale del 30 novembre 2017

Prima dell'inizio dei lavori la Presidente del Consiglio comunale Simona Pasquali ha commemorato la figura di Carlo Zani, consigliere comunale dal 2009 al 2014, scomparso prematuramente all'inizio di novembre.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri,

nei primi giorni di questo mese si è spento prematuramente Carlo Zani, Consigliere comunale dal 2009 al 2014 nelle file del Popolo della Libertà, periodo in cui ha ricoperto anche la carica di Presidente della Commissione consiliare Politiche Culturali.

Nella veste di Presidente del Consiglio Comunale ho partecipato al suo funerale, tenutosi il 6 novembre scorso, quale segno di vicinanza mia personale, dell'Amministrazione e dei consiglieri tutti ai famigliari, agli amici e alle tante persone che nella sua breve vita gli sono state accanto.

Non ho purtroppo avuto modo di conoscere di persona Carlo Zani, ma parlando di lui con i consiglieri che, durante il precedente mandato amministrativo, lo hanno avuto come collega, me lo hanno descritto tutti, a prescindere dalle diverse posizioni politiche, come persona di grande equilibrio, rispettosa, dotata di una non comune capacità di mediare, pur senza rinunciare, giustamente, alle proprie convinzioni.

Tutti apprezzavano il modo in cui svolgeva il ruolo al quale era stato chiamato dagli elettori: toni pacati, moderati, mai aggressivi, guadagnandosi così un rispetto unanime.

Uno stile di fare politica e di stare nelle istituzioni il suo non urlato, anzi, discreto e propositivo, proprio di chi è abituato a misurarsi su ogni argomento ben sapendo di avere di fronte non dei nemici ma degli avversari con i quali confrontarsi e discutere in maniera ferma, quando necessario, ma comunque mai sopra le righe.

Prima di rendere omaggio a Carlo Zani con un minuto di silenzio, rinnovo a nome mio e di tutti presenti la più sincera partecipazione al dolore della moglie Barbara, delle figlie Virginia e Carolina, e dei suoi cari.

Era presente in aula la moglie dell'ex consigliere, Barbara, alla quale hanno reso omaggio la Presidente Pasquali e il Sindaco Galimberti.

La Presidente Simona Pasquali ha fatto quindi la seguente comunicazione:

Il 25 novembre è stata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'Assessorato alle Pari Opportunità e la Presidenza del Consiglio comunale, propongono a voi, consiglieri ed assessori, di aderire e coinvolgervi nella campagna #daUomoaUomo. Anita, un'universitaria, descrive l'aggressione che ha subito una sera a casa sulla sua pagina FB, il suo post riscontra numerosissime condivisioni. Nasce così "Da Uomo a Uomo", un progetto ideato da tre amici, Aldo, Giuseppe ed Anita, che hanno coinvolto altri ragazzi e ragazze che vogliono dare una prospettiva nuova al tema della violenza sulle donne: uomini che parlano ad altri uomini della violenza di genere, convinti che solo grazie all'impegno anche degli uomini sia possibile porvi rimedio. Testimonial d'eccezione di questa campagna è il Presidente del Senato Pietro Grasso.

Inoltre, come ogni anno, dal novembre 2014, rinnoviamo inoltre il Posto Occupato nel Consiglio comunale di Cremona, posto che, da tre anni, è visibile nei seggi dei consiglieri comunali. "Il Posto

Occupato è un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società. Questo posto vogliamo riservarlo a loro, affinché la quotidianità non lo sommerga”.

Approvazione dello schema di Accordo di Programma per la valorizzazione dell'ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri, situati in via Bissolati, come nuova sede del Polo Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Approvato dal Consiglio comunale, con 28 voti a favore e 1 contrario (consigliere Luigi Amore), lo schema di Accordo di Programma per la valorizzazione dell'ex monastero di Santa Monica e Magazzino Carri di via Bissolati come nuova sede del Polo Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ne ha spiegato le finalità il Sindaco, mentre **Gabriella Di Girolamo**, Segretario Generale, ne ha illustrato gli aspetti di carattere tecnico.

Il Comune di Cremona ha promosso un concetto di sviluppo territoriale in grado di valorizzare il capitale locale, in particolare le filiere che esprimono le vocazioni caratteristiche del territorio. In questo ambito è stata individuata la filiera agroalimentare come una delle massime espressioni di specializzazione ed eccellenza. La ristrutturazione di un importante comparto della città al fine di dedicarlo al rilancio dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si colloca nell'ambito di un percorso già iniziato nel 2015 con la presentazione a valere sui fondi emblematici di Fondazione Cariplo del progetto Cremona FoodLab. Tale progetto, in corso di svolgimento, vede una forte sinergia tra il mondo delle imprese agroalimentari ed il mondo della ricerca per sviluppare nuovi prodotti e nuove soluzioni produttive. Dopo il lavoro svolto sul progetto Cremona FoodLab, a partire dalla metà del 2016 si sono rafforzati i contatti con l'Università Cattolica attraverso l'istituzione, nel mese di agosto 2016 di un gruppo di lavoro per il consolidamento ed il rilancio della sede universitaria e la collaborazione tra Cremona e Piacenza. In questo contesto il “Sistema Cremona”, costituito da diversi enti pubblici e privati, si è attivato per affrontare il tema della nuova sede, consapevoli che una nuova struttura sia necessaria per consentire lo sviluppo delle progettualità in campo e quindi il rilancio delle attività dell'Università sul territorio, legate soprattutto alla trasformazione agroalimentare. Nel corso del 2017, il Comune di Cremona e la Provincia di Cremona, con il prezioso sostegno e la collaborazione della Fondazione Arvedi Buschini, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e della Fondazione Cariplo, hanno individuato la possibilità di realizzare un campus universitario nell'ex complesso monastico di Santa Monica a fronte di un innovativo progetto culturale e scientifico di formazione e ricerca. Il progetto recupera, riqualifica, valorizza e restituisce alla città e al territorio un bene culturale di rilevante interesse pubblico; rinforza e promuove l'offerta formativa e culturale di Cremona con la prospettiva di valorizzare il polo universitario di valenza internazionale già avviato nel campo della ricerca, della sperimentazione e della cultura agroalimentare e della food economics; valorizza in tal senso le competenze e la vocazione del territorio, accrescendone l'attrattività, le potenzialità di sviluppo e la capacità di innovazione. Con l'ordine del giorno, approvato dal Consiglio Regionale il 1° agosto 2017, il Presidente e la Giunta di Regione Lombardia sono stati invitati a rendersi parte attiva per promuovere un Accordo di Programma con gli Enti Pubblici del territorio ed eventuali soggetti privati interessati al progetto per la valorizzazione della presenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Cremona. La Giunta regionale, il 30 ottobre 2017, ha dato avvio al percorso di promozione di uno specifico Accordo di Programma che individua quali soggetti interessati al perfezionamento dello stesso, Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Cremona con l'adesione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione Cariplo, Fondazione Arvedi Buschini. E' previsto un contributo regionale sino all'importo di 1,7 milioni di euro per favorire la retrocessione del bene alla Provincia di Cremona. La Giunta comunale, l'8 novembre 2017, ha approvato l'adesione al percorso giunto ora alla fase di definizione dell'Accordo di Programma. A seguito di successivi incontri tecnici in data 8, 16 e 20 novembre 2017 è stato definito lo schema dell'Accordo di Programma. In particolare il Comune si impegna a ricevere in diritto di superficie gratuito, per non meno di 20 anni, l'immobile ex monastero di Santa Monica e Magazzino Carri nonché a stipulare con la Fondazione Arvedi Buschini specifica convenzione per il recupero architettonico e funzionale dell'immobile. Si impegna altresì ad approvare, d'intesa con la Provincia

di Cremona, il progetto di recupero e, a conclusione dei lavori, a mettere a disposizione in comodato gratuito l'immobile all'Università Cattolica del Sacro Cuore per un periodo non inferiore a 15 anni. Si impegna infine a contribuire agli oneri di gestione del nuovo polo universitario secondo le modalità che verranno successivamente definite.

Modifica al Titolo I, VI e IX ed abrogazione del Titolo VII del regolamento per i circhi equestri e le attività dello spettacolo viaggiante.

Il Consiglio comunale 20 voti a favore, 9 astenuti e 1 contro (Luigi Amore) ha modificato i Titoli I, VI, e IX del regolamento per i circhi equestri e l'attività dello spettacolo viaggiante e ha abrogato il Titolo VII del regolamento stesso.

La Legge 18 marzo 1968 n. 337 e successive modifiche ed integrazioni, "Disposizioni sui circhi equestri e sullo spettacolo viaggiante", demanda ai comuni, oltre all'individuazione dell'elenco delle aree disponibili per l'esercizio dell'attività, la determinazione delle modalità di concessione delle stesse aree agli operatori. Con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 aprile 1999 venne approvato il regolamento per i circhi equestri e l'attività dello spettacolo viaggiante, regolamento successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 3 del 17 gennaio 2011. Il 27 aprile 2017 è stato approvato il regolamento comunale per la tutela del benessere degli animali che ha stabilito che, dalla data della sua entrata in vigore, sono abrogate le disposizioni con esso incompatibili contenute in altri precedenti regolamenti, che dovranno essere adeguati entro 120 giorni dall'entrata in vigore del regolamento stesso. Si è reso pertanto necessario modificare il vigente regolamento per i circhi equestri e l'attività dello spettacolo viaggiante nella parte riguardante l'attività circense.

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2017-2019 - secondo provvedimento.

Ad esito della verifica svolta ed opportunamente documentata il Consiglio ha dato atto che il rendiconto 2016 si è chiuso con avanzo di amministrazione; con riferimento ai dati contabili di gestione dell'esercizio 2017, alla data attuale e per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria Comunale, non si prevede un disavanzo di gestione per squilibrio, né per la gestione di competenza, né per quella dei residui; alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli dirigenti, non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere. Rilevato infine che, in base all'andamento delle riscossioni delle entrate in conto competenza ed in conto residui, nonché a quanto indicato dai dirigenti nelle proprie relazioni sull'andamento prospettico dell'entrate di cui sono responsabili, si ritiene congrua l'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2016 e in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città) e **Roberto Poli** (Partito Democratico). La delibera è stata approvata con 19 voti a favore, 9 contrari e 1 astenuto.

Variazioni al Bilancio di Previsione 2017 - 2019 e relativi allegati. 4° provvedimento.

La variazione, approvata con 19 voti a favore, 8 contrari e 1 astenuto, avviene per le seguenti motivazioni: necessità di adeguare gli stanziamenti previsti in entrata ed in uscita, in modo da consentire il corretto svolgimento delle attività dirette all'ordinaria erogazione dei servizi; necessità di prevedere e modificare a bilancio entrate e spese a destinazione vincolata per la realizzazione di specifici progetti e interventi, finanziati dallo Stato, da Regione Lombardia e da privati, di cui si è avuta recente notizia; necessità di imputare al meglio, secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, alcune spese e/o entrate già previste a bilancio. Dopo l'illustrazione della delibera da parte dell'assessore alle Risorse **Maurizio Manzi**, sono intervenuti i consiglieri **Roberto Poli** (Partito Democratico) ed **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città),

Aggiornamento ulteriore del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni di immobili

facenti parte del patrimonio comunale per l'anno 2017, approvato con deliberazione consiliare n. 15/20570 del 20 marzo 2017 e successivamente adeguato con deliberazione consiliare n. 59/72648 del 23 ottobre 2017.

Il Consiglio comunale, con 18 voti a favore e 9 astenuti, ha ulteriormente integrato, in quanto nel frattempo sono maturate alcune situazioni, il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni di immobili che fanno parte del patrimonio comunale per l'anno 2017 con l'inserimento di cinque aree:

permuta aree di via Mantova (superficie di 60171 mq circa con beni strumentali di proprietà AEM (impianti di illuminazione) e di proprietà di Servizi per Cremona SRL (impianti semaforici). Valore economico di massima da utilizzarsi ai fini programmatori 2.1000.000,00 euro al netto delle imposte;

commutazione di aree Tamoil /Comune di Cremona in piazza Caduti del lavoro (Comune di Cremona – superficie 1.258 mq circa. Valore economico di massima da utilizzare ai fini programmatori 50.000,00 euro al netto delle imposte);

area piazza Caduti del lavoro, 890 mq, valore economico di massima da utilizzare ai fini programmatori 56.400,00 euro al netto delle imposte;

area di via Sacco e Vanzetti, superficie di 1.000 mq, valore economico di massima da utilizzare ai fini programmatori 22.000,00 euro al netto delle imposte;

area di via Bredina, da valorizzare, per una superficie di 1.220 mq circa.

Per quanto attiene alla permuta delle aree di via Mantova con i beni strumentali di proprietà AEM e di proprietà di Servizi per Cremona SrL, viene perfezionata, modificandola, la precedente deliberazione consiliare del 19 dicembre 2016 con la quale si proponeva inizialmente la permuta tra l'acquisizione dei beni della rete dell'impianto di illuminazione pubblica con l'edificio di proprietà comunale denominato "ex Bonomelli", ubicato in via Fabio Filzi, per un valore di scambio pari a 2.400.000,00 euro. Tenuto conto dello stato di funzionalità degli impianti di illuminazione, nonché dell'esigenza di acquisire anche gli impianti semaforici di proprietà di Servizi per Cremona SRL, si è proceduto ad aggiornarne il valore dell'operazione, quantificato in 2.100.000,00 euro, al netto delle imposte. La seconda operazione ha oggetto lo scambio di aree di proprietà di Tamoil, utilizzate a sedime stradale, con un appezzamento di terreno di proprietà del Comune di Cremona utilizzato a parcheggio esclusivo di TAMOIL che rende coerente l'attuale rete viaria con gli assetti proprietari. L'area di via Caduti del Lavoro, proveniente dai trasferimenti a seguito del federalismo demaniale è edificabile. Si è ritenuto opportuno valorizzarla attraverso la sua dismissione. L'area di via Sacco e Vanzetti verrà dismessa per garantire a PADANIA ACQUE S.p.A. di attuare l'implementazione dell'impianto di sollevamento del cavo Baraccona/cavo Morbasco. Per quanto riguarda l'area di via Bredina è prevista la valorizzazione a seguito di mutamento della destinazione urbanistica da verde a fabbricabile.

Nomina, sino al termine del mandato amministrativo 2014/2019, dei tre membri del Comitato dei Garanti, di cui all'articolo 23 - comma 4 - dello Statuto comunale e all'articolo 6 del Regolamento del referendum consultivo comunale.

La Presidente Simona Pasquali ha aperto la votazione, avvenuta per scrutinio segreto dando atto che i candidati devono ottenere il voto favorevole dei due terzi dei componenti di questo Consiglio. Raccolte e spogliate le schede, gli scrutatori nominati per la seduta hanno constatato il seguente risultato: presenti 29, astenuti nessuno, schede bianche nessuna, schede nulle nessuna. L'avv. **Monica Gennari** ha ottenuto 29 voti, l'avv. **Maria Grazia Martino** 1 voto, l'avv. **Giovanni Pigolotti** 28 voti, l'avv. **Antonia Tundo** 29 voti. In base all'esito della votazione, la Presidente ha proclamato

eletti, quali membri del Comitato dei Garanti, **Monica Gennari, Giovanni Pigolotti e Antonia Tundo** sino al termine del mandato amministrativo 2014/2019.

L'articolo 23 comma 4 dello Statuto comunale stabilisce, tra l'altro, che la proposta di referendum, sottoscritta da almeno trecento cittadini elettori è sottoposta al giudizio di ammissibilità di un Comitato dei Garanti eletto dal Consiglio comunale, con il voto favorevole dei due terzi dei componenti, Comitato che dura in carica quanto il Consiglio comunale che lo ha eletto ed è composto da tre membri, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento, in modo che ne sia garantita la preparazione giuridico amministrativa, l'imparzialità e l'indipendenza dagli organi di governo del Comune. L'articolo 6 del Regolamento del referendum consultivo comunale dispone, inoltre, tra l'altro, che la nomina è effettuata all'interno di una rosa di cinque candidati di comprovata esperienza in diritto amministrativo: qualora dopo due votazioni non sia stato possibile procedere all'elezione del Collegio, il Consiglio dovrà pronunciarsi all'interno di un'altra rosa di candidati; il Comitato nomina nel suo seno il Presidente; i membri del Comitato non possono essere rieletti per più di due mandati.

Nomina, sino al termine del mandato amministrativo 2014/2019, della Commissione Comunale per i Referendum, di cui all'articolo 15 del Regolamento del Referendum Consultivo Comunale.

La Presidente Simona Pasquali ha aperto la votazione dei tre membri effettivi, di cui uno designato dalla minoranza, della Commissione comunale per i Referendum. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto e con il sistema del voto limitato. Raccolte e spogliate le schede, gli scrutatori nominati per la seduta constatano il seguente risultato: presenti 29, astenuti nessuno, schede bianche una, schede nulle nessuna. Hanno ottenuto **Paolo Carletti** 11 voti, **Luigi Lipara** 9 voti, **Maria Vittoria Ceraso** 8 voti.

In base all'esito della votazione la Presidente ha proclamato eletti, quali membri effettivi della Commissione comunale per i referendum, sino al termine del mandato amministrativo 2014/2019, i consiglieri comunali **Paolo Carletti** in rappresentanza della maggioranza consiliare, **Luigi Lipara** in rappresentanza della maggioranza consiliare e **Maria Vittoria Ceraso** in rappresentanza della minoranza consiliare

La Presidente Pasquali ha quindi aperto la votazione dei due membri supplenti della Commissione comunale per i referendum. La votazione è avvenuta a scrutinio segreto e con il sistema del voto limitato. Raccolte e spogliate le schede, gli scrutatori nominati per la seduta constatano il seguente risultato: presenti 29, astenuti nessuno, schede bianche una, schede nulle nessuna. Hanno ottenuto **Giovanni Gagliardi** 20 voti e **Federico Fasani** 8 voti.

In base all'esito della votazione la Presidente ha proclamato eletti, quali membri supplenti della Commissione comunale per i referendum, sino al termine del mandato amministrativo 2014/2019, i consiglieri comunali **Giovanni Gagliardi** e **Federico Fasani**.

Lo Statuto del Comune di Cremona, all'articolo 23, nell'ambito degli istituti di partecipazione, prevede il Referendum, la cui disciplina è demandata al relativo specifico Regolamento. L'articolo 15 del Regolamento del Referendum Consultivo Comunale stabilisce che è costituita la Commissione comunale per i referendum, nominata dal Consiglio comunale nel suo seno, avente il compito di sovrintendere a tutte le operazioni referendarie, nonché alle funzioni di cui all'articolo 13 – comma 1 – del Regolamento stesso, ivi compresa la decisione su eventuali ricorsi; il comma 2 di tale disposizione enuncia che la Commissione è composta da tre membri effettivi, di cui uno designato dalla minoranza, e da due membri supplenti e che tale collegio dura in carica per l'intera tornata amministrativa.

Richiesta di iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio comunale (ai sensi dell'art. 33, comma 2, del regolamento del Consiglio comunale) della proposta di deliberazione presentata dai consiglieri comunali Maria Vittoria Ceraso e Federico Fasani, alla quale l'Ufficio di Presidenza ha ritenuto di non dare seguito, come da seduta del 23 novembre 2017.

A seguito della decisione dell'Ufficio di Presidenza, come da disposizioni regolamentari, la parola è passata al Consiglio comunale perché potesse esprimersi nel suo complesso. Pertanto la consigliera **Maria Vittoria Ceraso** (Obiettivo Cremona) ha motivato le ragioni per le quali è stata chiesta l'iscrizione all'ordine del giorno della proposta di deliberazione consiliare da lei presentata insieme al collega **Federico Fasani** (Nuovo Centro Destra). A seguire è intervenuto il consigliere **Rodolfo Bona** (Partito Democratico) che ha motivato le ragioni per cui, per la maggioranza, non è opportuno modificare il Regolamento nel momento in cui il percorso del referendum è già stato avviato.

Terminate le illustrazioni dei due consiglieri, la Presidente ha aperto la votazione: presenti 27, favorevoli 8, contrari 19. La richiesta è stato pertanto respinta.

Ordine del giorno presentato in data 28 febbraio 2017 dal Capogruppo del Gruppo consiliare Lega Nord Alessandro Carpani in merito alla modifica delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Premesso che l'attuale aliquota dell'addizionale comunale IRPEF è pari allo 0.80%; che la soglia di esenzione per il pagamento dell'addizionale è di euro 10.000.00. Considerato che dal 2010 ad oggi l'aliquota è aumentata del 433% circa; che la situazione economica e lavorativa delle famiglie cremonesi è nettamente peggiorata dal 2011 in poi. Visto che il periodo di crisi economica non tende ad attenuarsi, specialmente per le fasce più deboli della popolazione. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad elaborare il prima possibile e comunque entro la fine dell'attuale mandato amministrativo che terminerà nel 2019, un progetto di Bilancio di Previsione triennale che prenda in considerazione la modifica dell'articolo 4 - ESENZIONI delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, elevando la soglia di esenzione a euro 12.000,00.

Dopo l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del proponente, consigliere **Alessandro Carpani**, è intervenuto, a nome della Giunta l'Assessore alle Risorse **Maurizio Manzi** ha spiegato le ragioni per cui non è possibile al momento attuale accogliere quanto richiesto, dichiarando, tra l'altro che, avendo potenziato il contrasto all'evasione, è stata allargata la base imponibile.

Posto in votazione, l'ordine del giorno è stato respinto: a favore si sono espressi 6 consiglieri, mentre 18 si sono astenuti.

Mozione presentata in data 9 marzo 2017 da consiglieri comunali vari del Gruppo consiliare Lega Nord (primo firmatario Alessandro Carpani) circa la sentenza della Corte Costituzionale n. 129/2016 relativa a determinazione della riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio anno 2013. Istanza di rimborso ai Ministeri dell'Economia e Finanza e dell'Interno.

La mozione è stata ritirata dal proponente in quanto ritenuta superata.